

Specializzazione in SOSTEGNO DIDATTICO

ESERCIZI COMMENTATI

per l'ammissione al corso di specializzazione universitario
in attività di sostegno didattico

Scuola secondaria di I e II grado

Ampia raccolta di quesiti commentati su:

- Analisi linguistica e comprensione dei testi
- Competenze socio-psico-pedagogiche
- Empatia e intelligenza emotiva
- Creatività e pensiero divergente
- Competenze organizzative e di *governance*
- Simulazioni d'esame

IV Edizione



Comprende **software**
per effettuare
esercitazioni online



Accedi ai **servizi riservati**



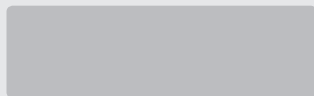
COLLEGATI AL SITO
EDISES.IT

ACCEDI AL
MATERIALE DIDATTICO

SEGUI LE
ISTRUZIONI

Utilizza il codice personale contenuto nel riquadro per registrarti al sito **edises.it** e accedere ai **servizi e contenuti riservati**.

Scopri il tuo **codice personale** grattando delicatamente la superficie



Il volume NON può essere venduto, né restituito, se il codice personale risulta visibile.

L'**accesso ai servizi riservati** ha la durata di **un anno** dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Per attivare i **servizi riservati**, collegati al sito **edises.it** e segui queste semplici istruzioni

Se sei registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- inserisci email e password
- inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN, riportato in basso a destra sul retro di copertina
- inserisci il tuo **codice personale** per essere reindirizzato automaticamente all'area riservata

Se non sei già registrato al sito

- clicca su *Accedi al materiale didattico*
- registrati al sito o autenticali tramite facebook
- attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
- torna sul sito **edises.it** e segui la procedura già descritta per *utenti registrati*

Esercizi commentati
per il test preliminare

La specializzazione in sostegno didattico nella scuola secondaria



La specializzazione in sostegno didattico nella scuola secondaria – IV edizione
Esercizi commentati per il test preliminare
Copyright © 2019, 2016, 2013, 2011, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2023 2022 2021 2020 2019

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione,
anche parziale, del presente volume o
di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

A cura di: Rosaria Capobianco, Maria Stella de Trizio

Revisione di: Giovanni Campana

Progetto grafico: ProMedia Studio di A. Leano – Napoli

Grafica di copertina e fotocomposizione:  curvilinee

Stampato presso la Tipolitografia Petruzzi S.r.l. – Via Venturelli, 7/B – Città di
Castello (PG)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 233 2

www.edises.it
info@edises.it

INDICE GENERALE

Prefazione	VII
-------------------	-----

Parte I – Prerequisiti

Comprensione di testi	3
1 Interpretazione di brani	3
2 Deduzioni logiche	33
Risposte commentate	46
Competenze linguistiche	77
3 Morfologia	77
4 Ortografia	84
5 Sintassi	89
6 Sinonimi e contrari	97
7 Relazioni tra termini	104
Risposte commentate	108

Parte II – Competenze disciplinari

Competenze socio-psico-pedagogiche	139
1 Scienze sociali e metodologia della ricerca	139
2 Psicologia generale e dell'età evolutiva	162
3 Pedagogia e didattica generale	189
4 Intelligenza emotiva	225
5 Creatività e pensiero divergente	239
6 Pedagogia e didattica speciale	258
Risposte commentate	281
Competenze organizzative e legislazione scolastica	403
7 Legislazione scolastica	403





8	Funzionamento delle istituzioni scolastiche	408
9	Tutela normativa dei bisogni educativi speciali	412
10	La scuola secondaria di primo e secondo grado	420
	Risposte commentate	424

Parte III – Simulazioni d'esame

Esercitazione 1	445
Risposte corrette	459
Esercitazione 2	461
Risposte corrette	476
Esercitazione 3	477
Risposte corrette	491

Gli Autori	493
-------------------	-----

Bibliografia	495
---------------------	-----

PREFAZIONE

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è un processo irreversibile: così recita un passo saliente delle *Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*, promulgate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nell'agosto del 2009. Ciò significa che – al di là delle contingenze e delle innumerevoli difficoltà di varia natura – la scuola italiana deve essere concepita come una scuola dell'*inclusione* in una società inclusiva, protesa al progetto di vita di ciascuno.

Una scuola dove tutto avviene nei contesti ordinari, che ha in sé la capacità di rispondere alla vasta gamma dei bisogni degli alunni e degli studenti, *bisogni comuni*, come quello di sentirsi accolti e rassicurati, di crescere, di migliorare, di sviluppare al meglio le proprie potenzialità, di costruire la propria identità, di sviluppare il senso di appartenenza, ecc. (Ianes, 2006) e *bisogni speciali*, nelle circostanze in cui il bambino o il ragazzo viva *in/una situazione di difficoltà*.

All'interno di una scuola così concepita, la figura dell'insegnante è sempre più centrale e la sua funzione imprescindibile. La maestra e il maestro, la professoressa e il professore sono, infatti, i *garanti* e i *motori dell'educazione* (Marescotti, 2006; Bellatalla, 2010).

Per tale ragione, l'insegnante deve possedere un repertorio di competenze che gli permettano di svolgere compiutamente questa funzione scientifica e socio-culturale. Si tratta di competenze, come rilevava già Visalberghi nel 1978, volte alla *conoscenza dell'allievo* (con riferimento a Rousseau), alla *conoscenza della società* (con riferimento a Dewey), alla *conoscenza dei metodi* (con riferimento a Pestalozzi), alla *conoscenza della materia*. E se, a livello generale, tali conoscenze/competenze sono fondamentali, la presenza nelle classi comuni degli alunni/studenti con Bisogni Educativi Speciali e Specifici – così come si è venuta sviluppando e consolidando da oltre trent'anni in Italia – ha determinato e determina una ulteriore specificazione, che concerne la *conoscenza delle caratteristiche dell'allievo con disabilità* e la *conoscenza delle disabilità/diversità*, la *conoscenza dei contesti di vita* (anche nell'ottica dell'*International Classification of Functioning*) e la *conoscenza di tecniche specifiche* non solo in senso gene-

rale ma anche in riferimento alla struttura dei vari saperi (Piazza, 1997; Ianes, 2000; Bocci, 2011).

Assumendo questa prospettiva, dunque, l'insegnante che oggi definiamo *di sostegno* o, meglio, *specializzato al sostegno*, deve essere concepito innanzitutto come un *insegnante* (Ianes, 2004). Un docente (che noi ci raffiguriamo con la mente del professionista e con il cuore dell'artigiano) in grado di padroneggiare un ampio repertorio di conoscenze e di competenze *di base* – che gli consentano di dare risposte competenti ai diversi bisogni educativi di tutti – e, al tempo stesso, in possesso di una *specializzazione* che gli permetta di fronteggiare, con altrettanta competenza, i Bisogni Educativi Speciali e Specifici.

Se operiamo una sintesi dei diversi contributi offerti dagli studiosi delle Scienze dell'Educazione, in particolare da pedagogisti speciali, in merito alla formazione dell'insegnante di sostegno/specializzato (in modo particolare si vedano: Pavone, 2004, Favorini, 2009) è possibile individuare alcuni ambiti, ritenuti essenziali, sui quali, e all'interno dei quali, costruire un repertorio di competenze per l'insegnante specializzato. Tali ambiti sono:

- formazione personale sulle dimensioni emotive, esistenziali e culturali;
- formazione concernente la storia dello sviluppo dell'integrazione, la conoscenza dell'evoluzione della normativa, la realtà in ambito internazionale;
- formazione inerente la riflessione epistemologica sulla pedagogia speciale e sulla scienza dell'educazione;
- formazione sulle competenze relazionali;
- formazione sulle competenze inerenti la comunicazione e la mediazione (capacità di intessere reti relazionali e di collaborare con i colleghi, con gli enti e con le famiglie);
- formazione in ambito clinico, in modo particolare per quel che concerne la comprensione del profilo di funzionamento del soggetto (conoscenza delle diversità, conoscenza delle caratteristiche delle disabilità, delle sindromi, ecc.);
- formazione in ambito metodologico-didattico e docimologico, in modo particolare riguardo all'osservazione, alla progettazione, alla valutazione, all'intervento mediante tecniche, strategie e procedure facilitanti il processo d'insegnamento/apprendimento;
- formazione sulle problematiche più rilevanti inerenti i Bisogni Speciali: il riconoscimento e l'identità, l'autonomia, il progetto di vita, la sessualità, l'età adulta, il lavoro, il tempo libero, ecc.;
- formazione sulle competenze nella ricerca e nella documentazione.

Ma tale repertorio di conoscenze e di competenze non diviene patrimonio dell'insegnante solo sulla base della buona volontà dei singoli, così come è impensabile che l'insegnante possa attuare interventi educativi e didattici in classe solo sulla base del *buon senso pedagogico*. Non era così ieri e, a maggior ragione, non può esserlo oggi.

È compito della formazione, soprattutto universitaria, promuovere, fornire, sviluppare e consolidare le conoscenze e le competenze richieste, come è accaduto in passato su tutto il territorio nazionale a partire dal 1998 (con l'istituzione delle SSIS, con l'avvio del Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria e con l'organizzazione e l'attivazione delle annesse specializzazioni al sostegno).

Il percorso di formazione del personale docente è stato successivamente oggetto di una riforma che ha condotto all'approvazione del decreto ministeriale 249/2010 relativo appunto alla *definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti*. Tale disciplina si occupa anche dell'attività di sostegno didattico e stabilisce infatti all'art. 13, comma 1, che *"In attesa della istituzione di specifiche classi di abilitazione e della compiuta regolamentazione dei relativi percorsi di formazione, la specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità si consegue esclusivamente presso le università. [...]"*.

Successivamente il decreto attuativo del 30 settembre 2011 ha definito i criteri e le modalità di accesso a tale corso di specializzazione e ne illustra la struttura ed i contenuti.

Riportiamo di seguito i punti salienti del decreto.

Requisiti di accesso

In base al decreto 30 settembre 2011, il corso è riservato esclusivamente a docenti in possesso dell'abilitazione per il grado di scuola per il quale si intende conseguire la specializzazione per le attività di sostegno. Si tratta di un corso a numero programmato in cui i posti disponibili sono definiti di anno in anno dal Ministero con apposito decreto in base al fabbisogno stimato. Si tenga però presente che il requisito dell'abilitazione potrebbe presto venir meno. La Legge di bilancio 2019 (Legge n. 145 del 2018), infatti, modificando l'art. 5 comma 3 del decreto legislativo n. 59 del 2017, ha previsto la possibilità di accedere ai percorsi di specializzazione anche con la laurea e il possesso di 24 CFU (Crediti Formativi Universitari) nelle discipline antro-po-psi-co-pedagogiche e nelle metodologie didattiche. Dovrebbe essere un apposito decreto del Ministro dell'Istruzione ad integrare in tal senso il decreto 30 settembre 2011.

Le prove di accesso

Le prove di accesso, predisposte dalle Università si articolano in:

- > un test preliminare
- > una o più prove scritte ovvero pratiche
- > una prova orale

e sono volte a verificare (come definito dall'allegato C del decreto 30 settembre 2011), unitamente alla capacità di argomentazione e al corretto uso della lingua, il possesso, da parte del candidato, di:

Competenze socio-psico-pedagogiche diversificate per grado di scuola:

- > infanzia
- > primaria
- > secondaria di primo grado
- > secondaria di secondo grado;

Competenze su intelligenza emotiva, riferite ai seguenti aspetti:

- > riconoscimento e comprensione di emozioni, stati d'animo e sentimenti nell'alunno;
- > aiuto all'alunno per un'espressione e regolazione adeguata dei principali stati affettivi;
- > capacità di autoanalisi delle proprie dimensioni emotive nella relazione educativa e didattica.

Competenze su creatività e su pensiero divergente, riferite cioè al saper generare strategie innovative ed originali tanto in ambito linguistico e logico-matematico quanto attraverso i linguaggi visivo, motorio e non verbale.

Competenze organizzative in riferimento all'organizzazione scolastica e agli aspetti giuridici concernenti l'autonomia scolastica:

- > il Piano dell'Offerta Formativa, l'autonomia didattica, l'autonomia organizzativa, l'autonomia di ricerca e di sperimentazione e sviluppo, le reti di scuole;
- > le modalità di autoanalisi e le proposte di auto-miglioramento di Istituto; la documentazione;
- > gli Organi collegiali: compiti e ruolo del Consiglio di Istituto, del Collegio Docenti e del Consiglio di Classe o Team docenti, del Consiglio di Interclasse;
- > forme di collaborazione interistituzionale, di attivazione delle risorse del territorio, di informazione e coinvolgimento delle famiglie. Compito e ruolo delle famiglie.

Il **test preliminare** è costituito da 60 quesiti formulati con cinque opzioni di risposta, fra le quali il candidato deve individuarne una soltanto. Almeno 20 dei predetti quesiti sono volti a verificare le competenze linguistiche e la comprensione dei testi in lingua italiana.

Per la valutazione delle prove si tiene conto dei seguenti criteri:

- 0,5 punti per ogni risposta corretta
- 0 punti per risposte omesse o errate

Il tempo a disposizione per completare la prova è di 2 ore.

È ammesso alle prove scritte o pratiche un numero di candidati, che hanno conseguito una votazione non inferiore a 21/30 nel test preliminare, pari al doppio dei posti disponibili per gli accessi. In caso di parità di punteggio prevale il candidato con maggiore anzianità di servizio di insegnamento sul sostegno nelle scuole. In caso di ulteriore parità, ovvero nel caso di candidati che non hanno svolto il predetto servizio, prevale il candidato anagraficamente più giovane.

Sulla base di quanto detto finora, ci è sembrato utile mettere a punto un volume in grado di offrire al lettore una vasta raccolta di *quesiti a risposta multipla* sulle aree disciplinari che costituiranno i saperi richiesti ai candidati. Ovvero:

- competenze pedagogico-didattiche differenziate per ordine di scuola (con particolare attenzione alla scuola secondaria)
- competenze su empatia e pensiero divergente
- competenze su creatività e pensiero divergente
- competenze organizzative e giuridiche

Gli item presentati nel testo sono suddivisi per area disciplinare e sono corredati da un sintetico commento che consente al lettore di operare le opportune verifiche e di fissare i concetti.

Il volume contiene inoltre una sezione dedicata alla verifica delle competenze linguistiche e della comprensione dei testi, così come previsto dal programma d'esame.

L'ultima parte del volume contiene tre esercitazioni che consentono la verifica trasversale delle conoscenze su tutti gli argomenti trattati.

Il volume è, infine, completato da un *software di simulazione* mediante cui è possibile effettuare infinite esercitazioni con gli stessi criteri della prova reale.

Esercitazione 3

Leggere attentamente il seguente brano e rispondere alle domande da 1 a 5.

Gi spin-off sono le scissioni di rami d'azienda, operazioni poste in essere per massimizzarne il valore. La scissione di una parte dell'attività (magari quella più profittevole e/o a maggiori potenzialità) può infatti essere interpretata positivamente dal mercato, che vede con maggiore chiarezza e focalizzazione un particolare business che altrimenti resterebbe in una situazione di opacità. Tipici esempi di scissioni sono gli spin-off dei rami immobiliari delle aziende (Unim scissa dall'Ina), ma anche delle attività su Internet degli ex monopolisti delle telecomunicazioni (Terra Networks da Telefonica de España oppure T-Online da Deutsche Telekom). Nelle operazioni di spin-off la creazione di valore può essere spettacolare ma talvolta eccessiva: valga per tutti l'esempio di Palm dalla 3Com del marzo 2000. 3Com è un'azienda californiana con due linee business: la prima è il computer networking, in cui subisce la durissima concorrenza del numero uno mondiale, Cisco. La seconda è la produzione di Pda (personal digital assistant), computer tascabili senza fili che hanno avuto uno straordinario successo a partire dal 1995: un business nel quale la 3Com è sempre stata leader mondiale con il marchio Palm Pilot. Nel novembre 1999 3Com, quotata al Nasdaq, ha una capitalizzazione di Borsa di oltre 10,5 miliardi di dollari. L'attesa dello spin-off di Palm fa salire la capitalizzazione fino a 42 miliardi all'inizio del marzo 2000. 3Com effettivamente scorpora la divisione Palm collocandone in borsa il 5% (e rimanendo proprietaria del restante 95%) giovedì 2 marzo 2000, a un prezzo di 38 dollari per azione. Il debutto di Palm al Nasdaq è spettacolare: la matricola apre le contrattazioni toccando un massimo a 165 dollari, per poi ripiegare in chiusura a 95. Un prezzo sufficiente a valutare Palm 53,4 miliardi, più di quanto valesse la "mamma" 3Com.

(Da: Marco Liera e Andrea Beltratti, *Capire la borsa. Guida all'investimento*, Il Sole 24 ore)

1) Quale di queste affermazioni è FALSA, relativamente al brano?

- A. Le operazioni di spin-off creano spesso bolle speculative
- B. Sino al 2000 la 3Com ha prodotto computer tascabili
- C. La creazione di uno spin-off ha come fine la massimizzazione del valore di un ramo di un'azienda



- D. T-Online è nata dalla scissione di una compagnia telefonica in regime di monopolio
- E. Nel novembre 1999 3Com, quotata al Nasdaq, ha una capitalizzazione di Borsa superiore ad 1 miliardo di dollari

2) Secondo il brano:

- A. la scissione di un ramo d'azienda che coinvolse Palm avvenne perché 3Com intendeva valorizzare un marchio già forte sul mercato
- B. 3Com decise di creare uno spin-off per valorizzare un marchio che sul mercato si era indebolito dopo aver conosciuto un notevole successo a partire dal 1995
- C. il marchio Palm Pilot era uno spin-off di 3Com già prima del marzo 2000; a partire da quella data, cambiò nome in Palm
- D. il marchio Palm nasce come spin-off nel momento in cui 3Com decise di investire nella propria produzione di Pda
- E. il debutto di Palm al Nasdaq è deludente

3) Secondo l'autore del brano, la scissione di Palm da 3Com mostra che:

- A. gli spin-off possono talvolta essere delle operazioni rischiose
- B. se ben valorizzata una parte di un'azienda può acquistare un valore maggiore di quello dell'azienda stessa nella sua interezza
- C. 3Com ha sempre tenuto testa alla dura concorrenza di Cisco
- D. lo spin-off è la scissione da una azienda del suo ramo immobiliare
- E. lo spin-off di Palm ne ha determinato uno scompenso nel mercato delle telecomunicazioni

4) Dopo la prima giornata al Nasdaq:

- A. divenne evidente l'insuccesso dell'operazione Palm voluta da 3Com
- B. la valutazione di Palm era più che quintuplicata rispetto al valore di 3Com nel novembre dell'anno precedente
- C. divenne evidente a tutti che 3Com aveva provveduto a scorporare Palm
- D. gli operatori vennero a conoscenza del fatto che 3Com aveva effettuato una scissione di ramo d'azienda riguardante Palm Pilot
- E. i listini tecnologici subirono un calo dovuto alla crescente richiesta di azioni Palm

5) Quale tra le seguenti affermazioni è FALSA, relativamente al brano?

- A. Lo spin-off può creare valore mettendo sotto gli occhi degli operatori di mercato il successo di un determinato tipo di business
- B. Il giorno del suo debutto al Nasdaq Palm ha superato nel corso delle contrattazioni il valore di 165 dollari per azione
- C. Il clima d'aspettativa relativo alla scissione di Palm da 3Com ha fatto crescere il valore della seconda
- D. Deutsche Telekom e Telefonica España hanno dato vita a operazioni di spin-off di natura molto simile tra loro
- E. Le quotazioni iniziali di Palm costrinsero la 3Com a riacquisirne il controllo

Leggere attentamente il seguente brano e rispondere alle domande da 6 a 10.

Tutti noi siamo convinti di saper distinguere immediatamente e senza ambiguità, tra vari oggetti, quelli naturali e quelli artificiali: una roccia, una montagna, un fiume o una nube sono oggetti naturali; un coltello, un fazzoletto, un'automobile sono oggetti artificiali. Ma appena si analizzano tali giudizi ci si accorge che essi non sono né immediati né del tutto obiettivi. Sappiamo che il coltello è stato forgiato dall'uomo per un uso, per una prestazione progettata in precedenza. L'oggetto materializza quindi l'intenzione preesistente da cui ha tratto origine e la sua forma è giustificata dalla prestazione a cui era destinato ancor prima della sua effettiva realizzazione. Nulla di simile per il fiume o per la roccia che sappiamo o pensiamo modellati dal libero gioco di forze fisiche alle quali non sapremmo attribuire alcun "progetto". Tutto ciò naturalmente è valido se si ammette il postulato fondamentale del metodo scientifico secondo cui la Natura è oggettiva e non proiettiva.

6) Se si ammette il postulato fondamentale del metodo scientifico citato nel brano:

- A. in natura tutto avviene per caso
- B. gli oggetti naturali possono essere considerati artificiali se usati per un fine determinato
- C. è sicuramente corretta la distinzione fra oggetti naturali e artificiali
- D. la natura non agisce con un "progetto"
- E. gli oggetti naturali sono modellati dal libero gioco di forze fisiche

7) Secondo l'autore, se si accetta il postulato secondo cui la Natura è oggettiva e non proiettiva:

- A. la nube è un artefatto
- B. non si riesce ad attribuire alcun "progetto" alla montagna

- C. il fiume materializza un'intenzione preesistente
- D. un'automobile è in buona sostanza un oggetto naturale
- E. una montagna non può essere un oggetto naturale

8) Qual è il titolo che meglio esprime il contenuto del brano?

- A. Il naturale e l'artificiale
- B. La scienza e gli oggetti artificiali
- C. La natura e i suoi "progetti"
- D. Artefatti e oggetti artificiali
- E. La scienza oggettiva

9) Dal brano è possibile dedurre che l'autore è un:

- A. politico ambientalista
- B. docente universitario
- C. americano colto
- D. filosofo
- E. sacerdote

10) L'autore del brano afferma che:

- A. è sempre possibile distinguere immediatamente gli oggetti naturali da quelli artificiali
- B. i giudizi sugli oggetti non sono né immediati né del tutto obiettivi
- C. bisogna sempre ammettere il postulato fondamentale del metodo scientifico secondo cui la Natura è oggettiva e non proiettiva
- D. non è possibile attribuire alcun "progetto" alle forze fisiche
- E. la forma di un oggetto non è giustificata dalla prestazione a cui era destinato prima della sua effettiva realizzazione

11) "Tutti i geometri sono precisi. Paola è una geometra". In base alle precedenti informazioni, quale delle seguenti affermazioni è certamente vera?

- A. Tutte le persone precise sono geometri
- B. Paola è precisa
- C. Paola può non essere precisa
- D. Alcuni geometri sono imprecisi
- E. Nessuna delle altre risposte è corretta

12) In base all'informazione "tutti i segnali stradali sono molto chiari", quale delle seguenti affermazioni è necessariamente vera?

- A. Non esistono segnali stradali non chiari

- B. Non esistono segnali più chiari di quelli stradali
- C. I segnali stradali sono più chiari di quelli marittimi
- D. È impossibile negare che esista almeno un segnale stradale poco chiaro
- E. Possono esistere segnali stradali poco chiari

13) “Il confronto delle due fotografie non ha consentito di dimostrare l'impossibilità che la persona ritratta sia la stessa che abbiamo visto ieri”. Qual è il corretto significato della precedente affermazione?

- A. Il confronto delle due fotografie non ha dimostrato che la persona ritratta non è la stessa che abbiamo visto ieri
- B. Il confronto delle due fotografie ha dimostrato che la persona ritratta è la stessa che abbiamo visto ieri
- C. Il confronto delle due fotografie ha consentito di dimostrare l'impossibilità che la persona ritratta sia la stessa che abbiamo visto ieri
- D. È impossibile che la persona ritratta sia la stessa che abbiamo visto ieri
- E. Il confronto delle due fotografie ha dimostrato che la persona ritratta non può essere la stessa che abbiamo visto ieri

14) Un significato di *ottundere* è:

- A. aggirare
- B. ostruire
- C. smussare
- D. pretendere
- E. affermare

15) Quale delle espressioni indicate è attinente al verbo *proferire*?

- A. Percezione
- B. Esalazione
- C. Tumefazione
- D. Aberrazione
- E. Orazione

16) Si identifichi, fra le seguenti proposizioni, quella che NON contiene errori.

- A. Estenuata dalle tue pressanti richieste ho deciso che quanto meno mi interpellì tanto meno te ne sarò grata
- B. Questa è un'opera tanto fondamentale quanto indispensabile per capire i problemi riguardanti i fenomeni sociali
- C. Il progetto di legge ha avuto l'approvazione del guardiasigilli

- D. Lentamente, con fatica, i capostazioni salgono i gradini
- E. Ho chiesto aiuto all'ingegnere del cantiere

17) La voce verbale *ameremmo* è espressa nel:

- A. modo condizionale, tempo presente, prima persona plurale
- B. modo condizionale, tempo passato, seconda persona plurale
- C. modo indicativo, tempo futuro anteriore, seconda persona plurale
- D. modo indicativo, tempo futuro semplice, prima persona plurale
- E. modo indicativo, tempo futuro semplice, seconda persona singolare

18) In base al posizionamento dell'accento tonico, la parola *scivolano* è:

- A. sdrucciola
- B. bisdrucciola
- C. piana
- D. tronca
- E. grave

19) La frase “Quel cappotto blu non ti sta affatto bene: provati questo rosso” contiene un verbo:

- A. intransitivo pronominale
- B. riflessivo diretto
- C. riflessivo reciproco
- D. riflessivo indiretto
- E. transitivo

20) Qual è l'esatta divisione in sillabe di *impiastro*?

- A. Im-pias-tro
- B. I-mpia-stro
- C. Im-pia-stro
- D. I-mpias-tro
- E. Imp-ia-s-tro

21) La qualità dell'integrazione può essere soprattutto minacciata dall'assenza di:

- A. una cultura comune e condivisa
- B. risorse economiche adeguate
- C. un Ministero preposto allo scopo
- D. un tessuto familiare coeso
- E. risorse umane adeguate

22) L'anno nel quale le Nazioni Unite hanno promulgato la convenzione sui diritti delle persone con disabilità è il:

- A. 2005
- B. 2006
- C. 2008
- D. 2009
- E. 2010

23) La Riforma Gentile prevede la formalizzazione:

- A. delle scuole per ciechi e sordomuti e delle classi differenziali per minorati psichici
- B. delle scuole per minorati psichici all'interno delle carceri minorili e degli ospedali
- C. delle scuole per ciechi e sordomuti solo ed esclusivamente all'interno degli istituti religiosi
- D. delle scuole speciali con classi differenziali per i diversi tipi di deficit sensoriali
- E. delle scuole speciali per bambini affetti da DSA

24) Con l'espressione Riforma Gentile ci si riferisce a:

- A. Regio Decreto n. 1297/1928
- B. Regio Decreto n. 3126/1923
- C. Legge 517/77
- D. Legge 815/32
- E. Legge 104/92

25) I punti nodali di arrivo della fase dell'integrazione sono:

- A. la Legge Quadro 104/92 e l'Atto di Indirizzo del 1994
- B. la C.M. 250/85 e il D.Lgs. 81/2008
- C. la Legge 517/77 e la Legge 444/78
- D. la sentenza della Corte Costituzionale 225/1987
- E. la Legge Coppino

26) Il D.Lgs. 297/1994 prevede due tipi di scuole e di istruzione secondaria non statali:

- A. le scuole legalmente riconosciute e le scuole primarie
- B. le scuole pareggiate e le scuole secondarie superiori
- C. le scuole primarie di primo grado e di secondo grado
- D. le scuole private e le scuole parastatali
- E. le scuole legalmente riconosciute e le scuole pareggiate

27) La Legge 27 del 3 febbraio 2006 prevede che le scuole non statali siano ricondotte alle tipologie di:

- A. scuole non paritarie e scuole private
- B. scuole pubbliche e scuole pareggiate
- C. scuole paritarie e scuole non paritarie
- D. scuole non paritarie e scuole riconosciute
- E. scuole dell'infanzia e licei

28) Le scuole paritarie possono essere sede degli esami di idoneità in quanto:

- A. godono di un ordinamento simile a quello delle scuole statali
- B. godono dello stesso ordinamento giuridico delle scuole statali
- C. sottoscrivono annualmente un accordo congiunto con lo Stato
- D. firmano un accordo annuale compatibile con le scuole statali
- E. sono state riconosciute dal MIUR

29) Uno degli elementi fondamentali della didattica laboratoriale è lo "spiazzamento cognitivo". In che cosa consiste?

- A. Nel personalizzare il lavoro che si sta facendo
- B. Nello scoprire qualcosa di nuovo, mettendo in crisi le vecchie conoscenze
- C. Nel coinvolgimento emotivo e cognitivo
- D. Nella definizione e nella contestualizzazione del problema da affrontare
- E. Nella ricerca di soluzioni possibili e funzionali ad un determinato problema

30) In base al regolamento sulla Riorganizzazione della rete scolastica (D.P.R. 81/2009) tutte le classi e sezioni che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, da un numero di alunni:

- A. non superiore a 20
- B. inferiore a 26
- C. superiore a 15
- D. pari a 25
- E. superiore a 30

31) Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/98) è rivolto agli studenti:

- A. della scuola primaria
- B. delle scuole di ogni ordine e grado

- C. della scuola secondaria di I e II grado
- D. solo della scuola secondaria di I grado
- E. dei licei

32) Lo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 235/07), all'art 5-bis, istituisce:

- A. il Patto educativo di corresponsabilità
- B. il Piano Educativo Individualizzato
- C. il Piano dell'Offerta Formativa
- D. il Patto di progetto formativo
- E. il Piano attuativo del programma annuale

33) La salubrità della sicurezza e degli ambienti per tutti gli alunni, compresi i disabili, è garantita:

- A. dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nella sezione relativa ai doveri
- B. dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nella sezione relativa alla disciplina
- C. dai principi di buon senso e da quanto derivato dall'esperienza scolastica stessa
- D. dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nella sezione relativa ai diritti
- E. dalla Costituzione

34) Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame:

- A. sono inflitte dalla commissione di esame e non sono applicabili ai candidati esterni
- B. sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili solamente ai candidati interni
- C. sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni
- D. sono inflitte da una commissione straordinaria e sono applicate anche ai candidati esterni
- E. sono inflitte dal dirigente scolastico

35) Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari per un periodo:

- A. non inferiore a 30 giorni

- B. non superiore a 15 giorni
- C. non superiore a 30 giorni
- D. non definibile univocamente
- E. non inferiore a 10 giorni

36) L'infrazione disciplinare connessa al comportamento:

- A. non può influire né direttamente né indirettamente sulla valutazione di profitto
- B. può e deve influire sulla valutazione di profitto
- C. influisce parzialmente sulla valutazione di profitto
- D. è rilevante solamente per l'ammissione agli esami
- E. nella scuola secondaria può comportare la non ammissione all'anno scolastico successivo, in casi previsti dalla normativa

37) La Convenzione sulla lotta contro la discriminazione nell'insegnamento stabilisce:

- A. il diritto delle famiglie a basso reddito di usufruire di un sussidio statale
- B. il diritto dei genitori di scegliere il genere di istruzione per i propri figli
- C. il diritto degli studenti di ricevere visite mediche all'interno della scuola
- D. il diritto di tutti gli studenti di esprimere liberamente la propria opinione
- E. il diritto degli studenti a convocare l'assemblea di istituto una volta al mese

38) La diagnosi di disabilità intellettiva richiede che il soggetto manifesti, in modo particolare:

- A. deficit significativi del comportamento adattivo
- B. deficit delle capacità comunicative verbali
- C. difficoltà di coordinamento visuo-spaziale
- D. deficit significativi nel ragionamento astratto
- E. distrazione continua durante l'orario di lezione

39) I Disturbi dell'Apprendimento erano precedentemente classificati nel DSM come:

- A. Disturbi della letto-scrittura
- B. Disturbi dell'Adattamento
- C. Disturbi delle Capacità Espressive

- D. Disturbi delle Capacità Scolastiche
- E. Disturbi psicoattitudinali

40) Uno solo dei seguenti non rientra nei Disturbi della comunicazione secondo la classificazione proposta dal DSM V. Quale?

- A. Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività
- B. Disturbo fonetico-fonologico
- C. Disturbo del linguaggio
- D. Disturbo della fluenza con esordio nell'infanzia
- E. Disturbo della comunicazione sociale

41) Con quale espressione si suole indicare il rinnovamento dei metodi d'insegnamento e dell'organizzazione scolastica che, dalla fine del sec. XIX, si è venuto svolgendo nei paesi occidentali (per iniziative sia private sia statali) e che intendeva promuovere, nella pratica educativa, la libertà e la spontaneità del soggetto educando, in opposizione decisa all'intellettualismo e al verbalismo dell'insegnamento tradizionale?

- A. Scuola riformata
- B. Scuola sociale
- C. Scuola liberale
- D. Scuola nuova
- E. Scuola psicopedagogica

42) Secondo il modello modale della memoria, quale funzione svolgono i processi di attenzione, codificazione e recupero?

- A. Di controllo
- B. Di immagazzinamento
- C. Di elaborazione
- D. Di accesso
- E. Di stimolazione sensoriale

43) L'ipotesi del feedback facciale si riferisce a:

- A. il processo emotivo
- B. il comportamento
- C. la valutazione dello stimolo
- D. l'attenzione
- E. la comparsa di automatismi

44) Si distinguono due tipi di afasia:

- A. di Wernicke e di Broca
- B. fluente e non fluente
- C. globale e parziale
- D. globale e di conduzione
- E. complementare e sovrapposta

45) La programmazione per concetti (o reticolare), diversamente da quella per obiettivi, ritiene che sia necessario:

- A. centrare i curricoli né sugli obiettivi, né sui contenuti, ma su un processo di oggettivazione di sé nella cultura
- B. centrare i curricoli sugli obiettivi e non sulla struttura concettuale stessa delle discipline
- C. centrare i curricoli non sugli obiettivi ma sui contenuti, in altri termini, sulla struttura concettuale stessa delle discipline a partire dai saperi posseduti dai soggetti
- D. centrare i curricoli sugli obiettivi delle discipline
- E. basare i curricoli sulle esigenze dei singoli allievi

46) Il “tratto” è:

- A. una caratteristica relativamente stabile rispetto alla quale un individuo differisce da un altro
- B. una caratteristica relativamente instabile rispetto alla quale un individuo differisce da un altro
- C. una caratteristica dell'ambiente
- D. sinonimo di temperamento
- E. una caratteristica psicosomatica

47) La memoria prospettica si riferisce:

- A. agli eventi passati
- B. alle conoscenze acquisite
- C. agli automatismi
- D. alle azioni future da compiere
- E. agli eventi che compaiono in sogno

48) I processi coinvolti nella percezione sono:

- A. bottom-up e top-down
- B. visione e udito
- C. chiusura e forma
- D. vicinanza e somiglianza

E. apertura e stimolazione

49) Nell'ambito del cognitivismo sociale, cosa sta ad indicare la sigla H.I.P.?

- A. High intelligence processes
- B. Health information paper
- C. Human international paradigm
- D. High introspection paradigm
- E. Human information processing

50) Quale, fra quelle elencate, non costituisce una finalità dell'educazione?

- A. La formazione dell'uomo e del cittadino
- B. Lo sviluppo di un atteggiamento critico e consapevole nei confronti del sapere
- C. La costruzione di un progetto di sé
- D. Saper risolvere un problema aritmetico
- E. Lo sviluppo della personalità

51) Quale tra i seguenti autori si è occupato del concetto di "intelligenza emotiva"?

- A. Piaget
- B. Goleman
- C. Spearman
- D. James
- E. Watson

52) Il Disegno della Figura Umana (*Draw a Person*) è un:

- A. test di livello
- B. test proiettivo
- C. test strutturato
- D. questionario
- E. test psicoattitudinale

53) L'apprendimento significativo è:

- A. un fenomeno esclusivamente cognitivo
- B. un meccanismo controllabile e classificabile attraverso verifiche oggettive
- C. un meccanismo che risponde alle leggi della biologia
- D. un fenomeno cognitivo che ha una componente emotiva essenziale

- E. il processo mentale che consente una significativa assimilazione dei concetti basilari

54) L'ansia implica:

- A. aspetti cognitivi
- B. aspetti psicofisiologici
- C. entrambi gli aspetti indicati nelle alternative A e B
- D. aspetti sociali
- E. aspetti ambientali

55) La «memoria primaria» consiste:

- A. nella tendenza a ritenere le impressioni sonore (ad es. il timbro della voce piuttosto che la fisionomia, il suono delle parole più chiaramente delle immagini visive, ecc.)
- B. nella tendenza a conservare vivacissime le impressioni visive (parole, linee, forme, colori, fisionomia di una persona incontrata una sola volta, ecc.)
- C. nella conservazione permanente nel tempo di moltissime informazioni
- D. nella capacità di conservare in maniera permanente i ricordi legati ai primi anni di vita
- E. nella conservazione immediata di contenuti percettivi (soprattutto stimoli acustici e/o visivi) che permangono a livello di consapevolezza per pochi secondi

56) Il ragionamento formale:

- A. è una procedura di ricerca che parte dallo stato iniziale per espandersi verso gli stati meta
- B. è una procedura di ricerca che parte dallo stato iniziale per espandersi verso gli stati iniziali
- C. è un tipo di pensiero che opera indipendentemente dai suoi contenuti, eseguendo regole astratte
- D. riproduce l'architettura generale della mente
- E. parte dal risultato finale per giungere alle premesse iniziali

57) Per apprendimento collaborativo tra coetanei si intende:

- A. squadra o gruppo con un compito da svolgere collettivamente
- B. apprendimento per modellamento
- C. apprendimento del bambino con un istruttore
- D. apprendimento come atto di scoperta comune
- E. apprendimento delle attività di gruppo

58) I deliri sono:

- A. disturbi della percezione
- B. disturbi del contenuto del pensiero
- C. disturbi dissociativi
- D. meccanismi di difesa primari
- E. disturbi del comportamento

59) In psicologia per attenzione fluttuante si intende:

- A. un disturbo dell'attenzione
- B. un disturbo dell'apprendimento
- C. l'atteggiamento dell'analista
- D. una disposizione fisica
- E. una carenza di attenzione dovuta a cause di natura organizzativa

60) La *ratio studiorum* è l'insieme di regole che presiedono all'attività pedagogica e scolastica dei:

- A. gesuiti
- B. barnabiti
- C. francescani
- D. domenicani
- E. salesiani

Risposte corrette

1) A	13) A	25) A	37) B	49) E
2) A	14) C	26) E	38) A	50) D
3) B	15) E	27) C	39) D	51) B
4) B	16) B	28) B	40) A	52) B
5) B	17) A	29) B	41) D	53) D
6) D	18) B	30) A	42) A	54) C
7) B	19) D	31) C	43) A	55) E
8) A	20) C	32) A	44) B	56) B
9) D	21) A	33) D	45) C	57) A
10) B	22) B	34) C	46) A	58) B
11) B	23) A	35) B	47) D	59) C
12) A	24) B	36) A	48) A	60) A

ESERCIZI COMMENTATI

per l'ammissione al corso di specializzazione universitario in attività di sostegno didattico

Scuola secondaria di I e II grado

Rivolto a quanti intendono prepararsi all'ammissione al **corso di specializzazione universitario**, a numero chiuso, per le **attività di sostegno didattico nella scuola secondaria**, il volume è costituito da un'ampia raccolta di quiz a risposta multipla suddivisi per area disciplinare e corredati da un sintetico ma puntuale richiamo teorico. La **prima parte**, così come previsto dal programma d'esame, contiene una sezione dedicata alla **verifica della comprensione dei testi**, con batterie di quesiti volti all'interpretazione dei brani, e alle più complesse deduzioni logiche, e delle **competenze linguistiche**, con batterie di quesiti su morfologia, ortografia, sintassi, sinonimi e contrari, relazioni tra termini, tutti corredati da puntuali soluzioni commentate.

La **seconda parte** contiene le specifiche **competenze disciplinari** relative alle conoscenze necessarie allo svolgimento dell'attività di sostegno didattico: partendo dalle nozioni di pedagogia e psicologia speciale (comprese nozioni di empatia, intelligenza emotiva, creatività e pensiero divergente), si affrontano temi quali: cultura dell'integrazione, definizioni di handicap e approcci riabilitativi, normativa sull'integrazione e sui bisogni educativi speciali, organizzazione scolastica. Il commento fornito per ciascun quesito favorisce un rapido riepilogo dei concetti fondamentali e consente di fissare i punti chiave. La **terza parte** del volume contiene esercitazioni che favoriscono la verifica trasversale delle conoscenze su tutti gli argomenti trattati.



Il volume è completato da un **software di simulazione** mediante cui è possibile effettuare esercitazioni per valutare la propria preparazione.

Per completare la preparazione

T13 La specializzazione in sostegno didattico • Manuale teorico per le prove d'esame

T&E1 Competenze linguistiche e comprensione dei testi • Teoria e test per la prova preselettiva

Seguici anche su



<https://www.facebook.com/infoConcorsi>



<https://twitter.com/infoconcorsi>



blog.edises.it



www.edises.it
info@edises.it

ISBN 978-88-9362-233-2



€ 28,00

9 788893 622332